

I 19 identikit degli evasori d'Italia

Dagli affitti in nero alla finte residenze all'estero, il Fisco individua le categorie più a rischio

Finte onlus nel mirino

Verifiche mirate per le associazioni non profit di facciata dietro cui si nascondono vere e proprie attività d'impresa

IL FRONTE INTERNAZIONALE

Tra i maggiori livelli di pericolosità ci sono i fenomeni di elusione con società di comodo e mezzi finanziari sofisticati

Marco Mobili
Giovanni Parente

ROMA

■ Sono 19 gli identikit degli evasori tratteggiati dall'amministrazione finanziaria e messi nero su bianco nel rapporto sulle strategie della lotta all'evasione che il Governo si appresta a presentare alle Camere. Tutti e 19 i profili sono accompagnati da un coefficiente di pericolosità fiscale che varia in una scala da 1 a 5. Nonsolo. Per ogni profilo vengono indicati i possibili strumenti da utilizzare per stanare gli evasori e la relativa platea di contribuenti in cui si nasconde chi dichiara poco o nulla al Fisco.

Per i tecnici sono almeno cinque le cause che hanno portato allo sviluppo nel tempo delle differenti forme di evasione: «Il livello della pressione tributaria, l'esigenza di riforma strutturale del sistema dei tributi, l'efficienza dell'amministrazione finanziaria, una cultura intrisa di renitenza da parte dei contribuenti rispetto agli obblighi tributari e la complessità delle norme».

Tra gli evasori più temuti a cui viene attribuito un livello di pericolosità elevato, e dunque pari a 5, spiccano le «forme sofisticate di evasione e fenomeni di elusione (rapporti con l'estero, ingegneria finanziaria, "pacchetti" elaborati da professionisti)». Nella pratica l'identikit tracciato si riferisce a imprese di grandi dimensioni che trasferiscono imponibili tra Stati utilizzando tecniche sofisticate di *transfer pricing*. Sotto la lente ci sarebbe una platea di 2.430 contribuenti su

cui il Fisco conta di intensificare i controlli e allo stesso tempo di spingerli verso una maggiore compliance. E per farlo punta su strumenti incentivanti quali il recepimento degli standard internazionali e di best practice o l'ampliamento del ruling internazionale per la verifica dell'esistenza della stabile organizzazione in Italia di soggetti esteri.

Sullo stesso piano di rischio ci sono sempre le grandi imprese che ricorrono a forme di pianificazione fiscale aggressive come ad esempio esterovestizioni oppure operazioni straordinarie transnazionali con finalità elusiva. Un gradino sotto (livello «4») spiccano le piccole e medie imprese, che insieme agli autonomi, si mettono in luce per frodi sia sul fronte dei mancati versamenti di ritenute, contributi e imposte, sia sul fronte delle frodi Iva e sui dazi per omesse dichiarazioni o sottofatturazione. La platea per questi due profili di evasori è la stessa e si tratta di oltre 5,4 milioni di soggetti tra cui rientrano anche circa 500 mila operatori nell'import-export. Tra le forme di controllo per stanare gli evasori spiccano il controllo automatico tra debiti tributari risultanti dalle dichiarazioni e dai modelli di versamento, la verifica puntuale delle dichiarazioni Iva nonché l'elaborazione di piani operativi condivisi con gli agenti della riscossione per contrastare l'occultamento di beni alle procedure esecutive. A questi si aggiungono, soprattutto per gli operatori economici che lavorano anche oltre confine, alcuni software ad hoc per tracciare i container con le merci in transito o in esportazione, nonché le illecite dichiarazioni di plafond che a si trasformano in mancati versamenti dell'Iva

all'importazione.

All'appello non possono mancare gli affitti in nero. Si tratta di soggetti che non registrano i contratti di locazione e quindi evadono sia le imposte dirette che quelle indirette. Per contrastare gli affitti in nero si punta sulla cedolare secca e all'incrocio dei consumi, delle utenze con i dati catastali e quelli risultanti dalle dichiarazioni dei redditi. Nel mirino anche i conti correnti bancari o postali. Questi soggetti, come lo svolgimento in nero dell'attività, presentano un grado di pericolosità pari a 1 o 2, che vorrebbe dire il semplice occultamento totale o solo parziale di redditi. Siamo nel caso, come detto delle locazioni in nero, dell'esercizio di un'attività senza partita Iva, il lavoro irregolare o l'omissione di scontrini e fatture.

Occhi puntati anche sul non profit, che per gli ispettori del Fisco arrivano a un livello 3 di pericolosità. Dietro gli enti non commerciali spesso si celano organizzazioni abusive che poco hanno di ente non commerciale. La sola arma a disposizione del Fisco, si legge nel rapporto, sono le verifiche mirate. Sullo stesso livello e anche qualcosina in più c'è l'evasione sulle accise e sul gioco. Dove nel primo caso spiccano le sottrazioni di carburante per navigazione, l'autotrasporto e il traffico internazionale di liquori, mentre sul *gaming* si guarda alle scommesse esercitate senza concessioni o l'utilizzo di new slot non collegate alla rete o irregolari, al gioco online con siti sprovvisti di autorizzazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Profilo per profilo

Imprese di piccole dimensioni e lavoratori autonomi
Prevenzione

- Enfasi mediatica su attività di controllo e su evasori scoperti
- invio al contribuente di comunicazioni preventive
- invio di comunicazioni che ricordino l'adempimento
- Individuazione e repressione**
- Verifiche basate su analisi di rischio attraverso l'incrocio di dati
- accertamenti di tipo induttivo
- segnalazioni dei soggetti che beneficiano di prestazioni sociali assistenziali
- partecipazione dei Comuni
- incrocio di banche dati
- elaborazione di modelli speditivi per il recupero di base imponibile

Imprese di piccole dimensioni e lavoratori autonomi

- Individuazione e repressione**
- Rafforzamento attività dell'Ispettorato del lavoro
- accertamenti di tipo sintetico
- Incentivi alla compliance**
- Invio annuale ai lavoratori della propria posizione contributiva

Imprese di medio-piccole dimensioni e lavoratori autonomi

- Individuazione e repressione**
- Verifiche basate su analisi di rischio attraverso l'incrocio di dati
- verifiche mirate rispetto agli studi di settore
- incentivi all'utilizzo di sistemi di pagamento alternativi al contante
- piani operativi nei confronti di categorie di contribuenti
- presenza ispettiva nel settore dell'e-commerce
- Incentivi alla compliance**
- Enfasi mediatica in tema di esecuzione di controlli strumentali nei confronti dei professionisti

Enti non commerciali
Individuazione e repressione

- Verifiche mirate

Persone fisiche ad alta capacità contributiva; altre persone fisiche

Prevenzione

- Accordi con Università che prevedano l'obbligo per i frequentatori di indicare la propria dimora per la frequenza dei corsi
- obbligo per chi attiva utenze di segnalare anche il titolo di occupazione dell'immobile
- Individuazione e repressione**
- Incrocio dati utenze con dati catastali e da dichiarazioni;
- indagini finanziarie;
- partecipazione dei Comuni all'accertamento
- piani operativi mirati su larga scala, attraverso strumenti non convenzionali
- Incentivi alla compliance**
- "Cedolare secca" sugli affitti;
- enfasi mediatica dei benefici per chi fa emergere il "nero";
- assistenza delle Entrate

Persone fisiche ad alta capacità contributiva; altre persone fisiche

- Individuazione e repressione**
- Controlli affidati ai Comuni
- Incentivi alla compliance**
- Invio bollettini precompilati per il pagamento dei tributi

Persone fisiche ad alta capacità contributiva; altre persone fisiche

- Individuazione e repressione**
- incrocio dati, indicatori quantitativi e incongruenze temporali
- Comunicazione annuale preventiva ai contribuenti con indicazione degli elementi a disposizione del Fisco

Persone fisiche ad alta capacità contributiva

- Prevenzione**
- Monitoraggio strutture societarie
- Individuazione e repressione**
- Controlli mirati;
- incrocio dei dati
- controllo delle persone fisiche che ricevono in godimento beni da società

Persone fisiche ad alta capacità contributiva; altre persone fisiche

- Prevenzione**
- Enfasi mediatica su attività di controllo
- Individuazione e repressione**
- Rafforzamento strumenti di

- cooperazione internazionale;
- indagini finanziarie
- potenziamento del patrimonio informativo su operazioni e strutture utilizzate

Persone fisiche ad alta capacità contributiva; altre persone fisiche

- Prevenzione**
- Educazione fiscale;
- maggiore assistenza nella compilazione delle dichiarazioni
- dialogo continuo Fisco/contribuente
- Incentivi alla compliance:**
- Regolarizzazione senza remissione delle imposte, ma con sanzioni ridotte

Imprese di medio-piccole dimensioni e lavoratori autonomi; altre persone fisiche

- Individuazione e repressione**
- Controllo debito tributario e modelli di versamento;
- analisi indizi da dichiarazioni Iva di altri soggetti;
- controlli originati da ritenute scomutate
- analisi di rischio condotte anche mediante verifica dei versamenti di ritenute nel corso del tempo
- piani operativi condivisi con gli agenti della riscossione

Imprese di medio-piccole dimensioni e lavoratori autonomi

- Prevenzione**
- Rafforzamento degli accordi tra Dogane e Gdf con i Paesi terzi;
- scambio di best practices tra autorità nazionali e internazionali;
- utilizzo di garanzie per l'estrazione di prodotti dai depositi fiscali
- Individuazione e repressione**
- Sviluppo di un'analisi del rischio a livello UE;
- condivisione di banche dati tra Stati membri
- interventi da definire a livello UE e/o su base nazionale;
- utilizzo di sistemi informatizzati per tracciamento e controllo di container di merci
- piani congiunti Dogane - Entrate / Gdf per l'esecuzione di interventi ispettivi ad ampio raggio
- sviluppo di software
- Incentivi alla compliance**
- Facilitazioni procedurali all'importazione per chi assolve correttamente i propri obblighi.

Imprese di medio-piccole dimensioni e lavoratori autonomi
Individuazione e repressione

- Aumento frequenza comunicazioni relative ai rapporti con clienti e fornitori
- banche dati di soggetti che regolarmente versano l'Iva;
- utilizzo delle banche dati per l'effettuazione di analisi di rischio;
- tavoli di collaborazione sia in ambito nazionale

Carburante
Prevenzione

- Definizione di procedure semplificate per il rifornimento;
- sistemi di tracciamento delle navi
- Individuazione e repressione**
- Precostituzione di task force nazionali dedicate all'analisi dei dati ed alla ricerca delle anomalie

Liquori

- Prevenzione**
- Elaborazione dati cessioni prodotti alcolici ad alta tassazione
- Individuazione e repressione:**
- Sviluppo azioni di controllo mirato sul territorio

Autotrasportatori
Prevenzione

- Realizzazione di registri informatici su dichiarazioni di consumo e incrocio dati fiscali del contribuente
- Individuazione e repressione**
- Definizione dei criteri di rischio per selezione di controlli;
- creazione di liste

Imprese di più grandi dimensioni
Individuazione e repressione

- Rafforzamento dei controlli nei confronti dei grandi contribuenti
- Incentivi alla compliance**
- Regime degli oneri documentali sui prezzi di trasferimento
- recepimento degli standard internazionali e delle best practice
- roll back per gli APA (Advance Pricing Agreement) unilaterali
- Ruling internazionale

Imprese di più grandi dimensioni
Prevenzione

- Enfasi mediatica sugli schemi di pianificazione fiscale aggressiva
- potenziamento del tutoraggio;
- sistematico utilizzo banche dati
- Individuazione e repressione**
- Rafforzamento della cooperazione internazionale;
- manutenzione quadro normativo

Imprese di medio-piccole dimensioni e lavoratori autonomi
Prevenzione

- Operazioni di gioco a fini di controllo (fondo speciale per giocate a fini di controllo)
- Individuazione e repressione**
- Verifiche a soggetti privi di concessione amministrativa;
- accertamenti bancari e finanziari;
- accertamento induttivo in base alla media della raccolta per provincia;
- programmi di verifiche coordinati con la Gdf
- utilizzo ai fini fiscali di dati e notizie acquisite nell'ambito di indagini o controlli da parte di altri soggetti
- Incentivi alla compliance**
- Liquidazione automatica dell'imposta

Imprese di medio-piccole dimensioni e lavoratori autonomi
Prevenzione

- Operazioni di gioco a fini di controllo
- Individuazione e repressione**
- Analisi di rischio con riferimento agli scostamenti,
- accertamenti bancari e finanziari;
- applicazione dell'accertamento induttivo (PREU "forfettario")
- programmi di verifiche coordinati con la Gdf
- scambio di dati ed informazioni con le Entrate;
- utilizzo di dati e notizie acquisite nell'ambito di indagini

Imprese di medio-piccole dimensioni e lavoratori autonomi
Prevenzione

- Scambio di informazione con le corrispondenti Autorità estere;
- apertura di conti di gioco
- segnalazione da parte di banche ed intermediari finanziari delle somme trasferite a società di gioco non autorizzate
- tracciatura di tutte le operazioni di gioco;
- inibizione di siti illegali
- Individuazione e repressione**
- Accertamenti bancari e finanziari;
- scambio di dati ed informazioni con l'Agenzia delle Entrate;
- individuazione dei giocatori che utilizzano siti illegali
- Incentivi alla compliance**
- Liquidazione automatica dell'imposta